CORREVA L'ANNO

Quale fosse il reato preciso non ricordo. Quasi sicuramente collegato alla prostituzione. Correva il 1984, era ancora in vigore il vecchio codice di procedura penale e non c'erano i cellulari, ma le intercettazioni, pur difficili e rare, si facevano lo stesso. I colloqui registrati, sia quelli utili alle indagni, sia gil atri, venivano poi trascritti da poliziotti o carabinieri e finivano nelle carte dei fascicoli processuali dai quali uscivano più o meno legalmente per fare il giro della città a vantaggio dei curiosi. Era già successo una decina di anni prima, in

Intercettazioni biellesi, fra sesso, droga e racket

un'indagine per un clamoroso caso di estorsione, dove fra gli intrighi di presunti maflosi e insospettabli personaggi locali, erano venute fuori le disimolte abitudini sessuali di una signora. E tutti a fare il conto-ma solo in privato, serza coimolgimento dei gornali – delle relazioni "in contemporana" della bella. Nell'84 il sesso c'entrava direttamente.

Anonime signore, operaie e casalinghe, alcune della buona società e altre no, alcune piacenti e altre meno, avrebbero concesso per denaro i loro favori a chi entrava nel giro ed era disposto a pagare. «Mi manda if tale», era la parola d'ordine. Nessun politico, ma qualche personaggio pubblico, di quelli della cosiddetta società civile, di buona posizione e ottima reputazione, inciampò nelle

registrazioni ma venne salvato nella sua qualità di "fruitore terminale" da un concetto di privacy che andava facendosi strada ben prima che venisse imposto da una apposita legge. Centro dello scandalo fu Cossato, ma il raggio di illuenza di quelli che si vantavano di avere "la patente delle donne" sconfinava ampiamente fino a toccare persone così per bene e così impegnate a favore degli altri da

essere oggi quasi in odore di santità. Ne venne fuori un processo discreto, con cronache altrettanto discrete. Qualche anno dopo un'intercettazione portò a scoprire gli autori dell'attentato alla ditta Mosca. Si indagava sulla dronga, si scopri il nascere di un racket e lo si bloccò. Con le nuove norme non sarebbe più possibile. Guerra alla droga, ma via libera al racket. In nome della privacy di chi? Quasi sempre dei farabutti.

DIARIO EUROPEO



Ripartiamo verso il sogno Ue La novità Alleamza Progressista

Riprendiamo il "diario", dando conto di quel che avviene in Europa, nelle sue istituzioni e, qualche volta, "nei "corridoi, là dove, sulle più grandi sfide del nostro tempo, si assumono le decisioni che riguardano il futuro della più gran-de democrazia compiuta del mondo: la Comuni-tà di popoli e nazioni chiamata Unione Euro-pea.

in di popore i mazioni communi di proporti condizionerà non poco le decisioni importanti, rendono il quadro estremamente difficile, ma

anche interessante.

Questi primi giorni di lavoro sono stati dedicati ad analizzare il risultato, a riunire le delegazioni nazionali ded diversi gruppi, a scegliere gli uomini che guideranno la rappresentanza italiana in Parlamento (per i diversi partiti) e coloro che entreranno nella "cabina di regia" dei gruppi

che entreranno nella "cabina di regia" dei gruppi europei.

Il Pd, con i socialdemocratici e laburisti europei, darà vita ad un nuovo gruppo, cocrente con la decisione, da tempo assunta, di dare vita ad un soggetto che sia espressione non della confluenza "nel" Partito Socialista Europeo, ma dell'alleanza "con" il Pse e che nasce, appunto, dall'incontro tra i Democratici (italiani e non) e i Socialisti, e che prenderà il nome di Alleanza Progressista, in linea con l'Alliance Progressive of the world che comprende forze - come il Partito del congresso indiano - che non appartengono alla famiglia socialista. Un "cantiere" aperto, quindi, quello dell'Alleanza Progressista, che guarda anche a Liberali e Verdi per costruire la "casa comune" di tutti i riformisti europei, in linea con l'originalità del progetto del Pd. I 21 de-

putati italiani del Pd e alcuni Democratici europei che aderiscono al progetto, hanno dato incarico a me, su proposta di Franceschini, di guidare questa operazione in Europa, indicandomi come vicepresidente (in rappresentanza dei Democratici) dell'Alleanza Progressista, che conterà 183 deputati al Parlamento Europeo, Sul fronte della destra registriamo altresi la nascita di un nuovo gruppo che comprenderà i Conservatori triamnici e molti deputati euroscottici dell'est.

I primi appuntamenti istituzionali saranno l'elezione del presidente del Parlamento e della Commissione esceutiva (il Governo dell'Unione). La nostra (e mia!) posizione è chiara: no alla riconferma di Barroso alla guida della Commissione perchè ha dimostrato di non avere l'autorevolezza per guidare la crisi economica ed istituzionale che caratterizza l'Europa oggi monche per la sua subalternità al Consiglio Euronoche

l'autorevolezza per guidare la crisi economica de distituzionale che caratterizza l'Europa oggi nonché per la sua subaltemità al Consiglio Europeo e necessità di ricercare una presidenza "poblitica" del Parlamento d'intesa tra i quattro granigruppi (Ppe. Alde, Verdi e Progressisti) per rispondere all'euroscetticismo.

Non ci sono alternative all'Europa, ma occorre che la "cittadinanza europea" entri maggiormente nel "cuoro" dei cittadinii. La "Patria Europea" è ben diversa dall'"Europa delle Patrie". Chi - come me - vuole che venga realizzato il sogno dei federalisti - vale a dire gli Stati Uniti d'Europa - deve lavorare perché l'Europa entri nel cuore della gente, come è stato fino alla fine degli anni "90, prima che la crisi economica e le sfide della globalizzazione esasperassero le paure e "chiudessero" i cittadini europei nel loro "particulare" che è il più grande problema dell'Europa contemporanea.

Questa legislatura, in qualche misura, al di là della "forma", è una legislatura "costituente" per l'Europa del 21° secolo. E' davvero interessante partecipare dal di dentro a questa "avventura";

GIANLUCA SUSTA

Eurodeputato del gruppo Alleanza Progressista



DIARIO DAL SENATO

E' in arrivo la "Tremonti ter"

Mentre in Senato si discute delle nuove nome sulla contabilità del settore pubblico, è inevitabile che l'attençione sia già rivolta ai prossimi passaggi. La manovra finanziaria per il 2010, nelle proposte che stanno emergendo dal ministero dell'Economia, dovrà farsi carico di offirire un sostegno alla ripresa del nostro sistema produttivo. Un anno fa il ministro Tremonti è stato il primo ad accorgeris della bufera in arrivo e ad agire di conseguenza. Con la medesima lungimiranza, ora lo stesso Tremonti sta mettendo a punto alcume misure adeguate al dopo-crisi. Un tassello fondamentale dovrebbe essere costitutio da una forma di incentivo agli investimenti, che è già stata denominata "Tremonti-che". Gli imprenditori ben ricordano le iniziative riguardanti la detassazione degli utili reinvestiri, che all'epoca furnon una novità clamorosa, molto apprezzata e utilizzata dalle aziende. Oggi aprae necessaria un'analoga manovra, per daruna spinta alla ripresa degli investimenti, blocati dalla crisi, ma indispensabili per affrontare la ripresa produttiva con un rinnovato apparato tecnologico. Mentre in Senato si discute delle nuove norme

a muoversi rapidamente, magari anticipando i contenuti della manovra finanziaria in un decre-

a muoversi rapiuamente, magari anticipando i contenuti della manova finanziaria in un decreto legge che contenga anche iniziative di semplificazione rivolte alle imprese e forse la cedolare secca sugli affitti, cioè la tassazione di tali redditi con una sola aliquota al 20 %. Provvedimento costoso per le casse pubbliche, ma che avrebbe l'indubbio vantaggio di dare nuovo fiato al comparto edile. Nel contempo, il ministro del Welfare Sacconi prosegue in modo paziente ma determinato con la compilazione di un "libro bianco" in cui sono contenuto le problematiche attuali del mondo del lavoro e le prospettive di riforma, a completamento della legge Biagi, anche tenendo conto dell'evoluzione demografica e dei conseguenti cambiamenti sociali. Se ne è parlato anche in Commissione Lavoro, alla presenza del ministro che ha apprezzato l'ampio consenso e i suggerimenti pervenuti da più parti politiche.

GII RERTO PICHETTO FRATIN



DIARIO DALLA CAMERA L'Abruzzo e poi la leva alpina

Ouesta settimana abbiamo trattato in aula Questa settimana abbiamo trattato in aula gli emendamenti al testo della legge di con-versione del decreto-legge 28 aprile 2009, re-cante interventi urgenti in favore delle popola-zioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile. Sono stati tutti bocciati in quanto il testo già approvato dal Senato non doveva subire modifiche per la sua ratifica , altrimenti avrebbe dovuto subire ta terza lettura nuovamente al Senato. Di fronte ad una emergenza, che è anche un dramma, è importante dare un messaggio di unità e di velocità di iniziativa. Più che scriverle è importante farle e mantenerle le promesse. La volontà del Governo è quella di dare una casa tutti entro l'autunno e quindi dare sollievo alle popolazioni che ora vivono all'interno di tende. In settimana in commissione Bilancio abbiamo anche affrontato un provvedimento che reca disposizioni volte ad incentivare il reclutamento di militari volontari nei reparti terventi urgenti di protezione civile. Sono stati reclutamento di militari volontari nei reparti

delle truppe alpine di cui sono relatore. Ab-biamo infatti ritenuto che dovrebbe essere chiarito se, l'attribuzione all'Associazione na-zionale alpini di funzioni finalizzate alla pro-mozione del reclutamento volontario, prevista dell'artico 2 del medici. dall'articolo 2 del provvedimento, possa determinare effetti onerosi connessi alla copertura minare erietti onerosa Gonnessi aina copertura delle relative spese. Infatti, nel caso in cui si trattasse di compiti attualmente non svolti, l'Associazione potrebbe non disporre delle necessarie risorse finanziarie. Con parere favorevole del Governo, anche se la discussione si protrarrà, abbiamo ottenuto che per quanto rimarda di incentiti per il redutarpento di minarda guarda gli incentivi per il reclutamento di mi-litari volontari ci siano delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazio-ne vigente per l'Amministrazione della difesa e senza nuovi o maggiori oneri a carico del bi-lancio dello Stato.

Deputato di Lega Nord

LETTERE ALL'ECO

Il sindaco, l'ex Upim e la tangenziale del Piazzo

Ho appreso con dispiacere e scon-certo, la notizia del blocco al tra-sferimento della biblioteca nella se-de dell'ex Upim, da parte della nuova giunta comunale. Dispiaco-re, poiché a mio avviso si perde una preziosa occasione di arricchimen-to culturale per la città. Sconectro, a causa delle dichianzioni a di poco causa delle dichianzioni a di poco causa delle dichianzioni a di poco nemi per ciò che concerne i suoi dubbi riguardo alla stabilità del-l'edificio, è un accertamento che dubbi riguardo alla stabilità dell'idificio, è un accertamento che spettreebbe a chi di competenza. Inturavia non posso fare a meno di notare, che il palazzo ha copitato per ami un esercizio commerciale, indi per cui il rispetto per le norme di scurezza mi pare essenziale. Chiusa questa parentesi, indi per di fermazione che mi lascia alquanto interdetta, è il giudzio espresso sulla presuma scomodità della consequenza scarsomente friubite. Per consequenza scarsomente friubite. Nemmeno si trattasse della cima del Machu Picchu. Macché, come è ben noto a tutti i biellesi, la sede dell'ex Upim è situata a due passi da via Italia, ubicazione estremamente via itana, unicazione estremanente frequentata nonostante a quanto sembra, sia strenuamente ardua da raggiungere. Forse tutti i passeg-giatori del sabato pomeriggio ap-prodano in centro in elicottero. Ma giatori del sabato pomeriggio approdano in centro in elicottero. Ma tengo a sottolineare il contrasto più calatante, citando direttamente l'articolo da voi pubblicato: «Siamo convinti che non sia una biblioteca a rivitalizzare il centro. servono invece attività commerciali». Devo invece attività commerciali». Devo invece attività commerciali». Devo da conservato di parcheggio e la zona ZTL, che annose questioni inerenti alla pericolosità dello stabile, all'assenza di parcheggio e la zona ZTL, che innestavano il progetto di ampliamento della sopra citata, davanti a un nuovo supermercato-profumeria-negozio di intimo (da cui siamo attorniati in maniera quasi angosciante) decadano misteriosamente. Terrebbe un giro di vite alla sorte del centro. Quest'ultimo si ripopolerà quando l'economia si sarà ripresa e quando le persone avranno di nuovo chenaro da spendere. Da amante della lettura quale sono, non posso però esimernii adi sottolineare che ia biblioteca ci avrebbe dato molto più rispetto a qualsivoglia genera della lettura quale sono, non posso però esimernii adi sottolineare che ia biblioteca ci avrebbe dato molto più rispetto a qualsivoglia genera contribiure concretamente a città, anziché dedicaria in conclusione, inviterci chi di dravera contribiure concretamente a città, anziché dedicaria disfare l'operato dei propi prede-

a contribuire concretamente a mi-giorare la cità, nuriché dedicaria disfane l'operato dei propri prede-cessori. Presiso che il mio non è un discorso di patte, purtroppo il giero comune alla strugrande maggioranza dei politici, che siano di destra o di sinistra, a livello comunale, regionale e nazionale. Nel nostro piccolo, sarebbe apprezzabile co-minicare a cambiare questa realtà controproducente.

Alice Montafia

Ho letto i primi commenti a caldo
del nuovo sindaco di Biella, e non
mi sono piaciuti. Non mi sono
piaciuti preb's ono sempre i soliti.
Poi mi è venuto in mente che
potrebbero anche peggiorare, poi
ho finito il mio caffe è sono andata
in biblioteca. Prima di entrare ho
cercato la mia tessera, così ho potuto ascollare la conversazione teledonica di uno stodente di psi
porte.

Escuntiti i test, e avendo
scello psicologia criminale doveva
ambiare il suo metodo di studio, e
allarmato conferiva con il suo interlocutore che per questi prossimi
studi doveva imparare a ragionare
pensare, cosa per lui difficile in
quanto non ci era per niente abituato. Allora sono in tanti a non
pensare, anzi ormai sono dappertuto. E saggio che, in tutti i nostri
pensieri e in tutte le nostre azioni,
infinitio. Lha scritto Tagore, in
Infinitio Lha scritto Tagore,
in India, ma è anche il pensiero della
gente di comune buon senso, quella
che manca dove ce n'è bisogno,
perchè è occupata in altre faccende.

de. Ho due proposte, una per la ex Upim, l'altra per la superstrada del Piazzo. Non si fa più la biblioteca? Si vuole incrementare l'economia? Benissimo, l'edificio è ideale per ospitare tante persone che non ar-rivano alla fine del mese, può di-ventare un bed and breackfast dai costi minimalisti: un euro per per-

nottare, due euro con la prima co-lazione. Fa girare pur sempre l'e-conomia dello stato attuale, niente per la Ztl, tutti contenti. Due, la superstrada del Piazzo, dove ricordo ci sia attualmente un parco, e anche carino, può essere trasformata in una pista sciistica low price, "scia al Piazzo e divertiti", anche qui tutti contenti , destra e sinistra si può content i desará e sinisar as pur posteggiare in un garage sotterranec che porta direttamente di nuovo al centro passando per le reti fognarie del Biellese. Un appello al buor senso, gentile sindaco. Grazie.

Laura Lanza

"Where is my vote"

Sono un elettore di centrodestra che sonto un etentore di centrotestra che alle recenti amministrative ha dato fiducia all'operato di una persona seria quale è Luigi Apicella. Analizzando i dati elettorali ho notato che altre 360 persone hanno voluto premiare il consigliere comunale per il grande impegno profuso all'opposizione. Ma quando ho letto sonto di controllo di controll il granue miye, on ri posizione. Ma quando ho letto la costituzione della giunta, con dieci assessori ai quali sono state affidate deleghe in alcuni casi persino im-barazzanti, mi è venuto male. Come

si fa ad escludere un personaggio che è stato scelto dalla gente solo per mantenere gli equilibri politici? Co-me minimo doveva essere nominato vicesindaco. Parafirasando la pro-testa in Iran in questi giorni, mi chiedo anch'io "Where is my vo-te".

Referto e ritardi postali

Referto e ritardi postali

Verso la fine del mese di aprile ho

effettuato un esame di prevenzione
del cancro dell'utero. Il 4 maggio la

risposta è stata spedin via posta, data

accertata dalla serivente in quanto

precccupata dall' risardo del referro
diagnossito presso la struttura in cui

profettuato l'essame. La fettero

diagnossito presso la struttura in cui

profettuato l'essame. La fettero

la fautori ed i cantori della prival
tzazzione dei servizi pubblici e di

fautori ed i cantori della prival
tzazzione dei servizi pubblici e di

fautori ed i cantori della prival
tzazzione dei servizi pubblici e di

fautori del prival
tzazzione dei servizi pubblici e dello

fautori del prival
fautori del prival
razzione dei servizi probblici e di

privale profesio, eneggia elettrica,

asili nido, scuole, dopo l'abbuffata

del libreo mercato, erogano dei pes
simi servizi, scadenti in termini di

qualità e quantità, mentre sono au
mentate le tariffe. È evidente che

prevale il profitto rispetto alla qualità

del servizio mentre si diminuiscono

gli organici e aumentano i prezzi che incidono su salarie pensioni. Ci sono sindaci e amministratori che si la-mentano peri disservizi, anche quelli che hanno lavorato per privatizzare i servizi pubblici, come il bene comune dell'acqua. Si tratta di cambiare indirizzo, fermare l'estemalizzazione del servizi e la privatizzazione degli stessi. Noi ci batteremo per unescon processorie. teremo per questo.

Carla Ladetto

Circolo Pre Candelo Ouelli "zero preferenze"

In margine alle elezioni... C'è un dato In margine alle elezioni... C'è un dato che lascia perlomeno perplessi, se non esterrefatti: il numero di voti raccolti dai candidati. A parte i numeros 1, 2, 5 ecc., è incredibile il numero 0 (zero!) che compare a fianco di molti, moltissimi nomi. Cioè: non si sono votati neppure loro, nemmeno la moglie, il marito, i figli, i genitori, qualche amico. Ora, se uno si candida è perché pensa (crede, spera?) di essere conosciuto, che un qualche seguito alle sue idee, o alla sua persona, ci sia. Non votare nemmeno se stessi può significare solo due cose: autostima zero (apnemmeno se stessa puo significare solo due coss: autostima zaro (appunto) o non credere nemmeno in quello per cui ci sì è candidati (e quindi è meglio così; significa ampenenta de la compania del co

Il Maghetto tra i rifiuti

A pochi chilometri da Biella c'è una A pochi chilometri da Biella c'è una strada tranquilla, che va dal Maghetto verso Borriana o Mongrando. Si sonda fra i campi, luogo di passeggiate a piedi, in bicicletta, di corsa. Si incontrano cascine, mucche al pascolo, tabut di guardia, greggi al piscolo spesso sul greto dell'Elvo, aironi inavvicinabili. Elbene, luono fa la sua pate fino in fonda, con lancion di diffuente del proposito d II servizio locate di nettezza urroana non è direi frequente, per cui un solo bidone stracolmo aspetta giorni e giorni lo svuotamento. In tanto idillio non è un bello spettacolo. Se in-teressa ci sono anche fotografie

LA PROPOSTA

Bregovic per la Passione

Borrione testimonial

Nella foto di Ruben Bena una curiosità che oggi torna di attualità: qualche anno fa l'attuale e futuro amministratore delegato del Cappellificio Cervo, Giorgio Borrione, aveva fatto il testimonial dell'azional di Sagliano Micca il cui controllo in questi giorni è passato alla famiglia Romiti.

Lo avevo già proposto ami fa, a maggior ragione ripropongo de la maggior ragione ripropongo de la maggior ragione proposto ami fa, a maggior ragione piero poundo de la maggior ragione piero poundo de la maggior ragione del proposto de la maggior de la passione di Stradono del Stradono del Stradono del Stradono del Passione di Brasione con la sua musica riuenta, dagli antichi sapori serbo croati, il pubblico non solo di cia sa nostra. Pensare di accoppiare le immagini un po' stereolizio della rappresentazione sacra con il ontani suoni di ottoni mi viene dal ricordo dei vecchi funerali di nottani suoni di ottoni mi viene dali ricordo dei vecchi funerali di nottani suoni di ottoni mi viene dali ricordo dei vecchi funerali di nottani suoni della banda. E poi come non andare col pensiero a New Orleano et alle Funzioni con solo pensiero della colori della banda. E poi come non andare col pensiero a New Orleano et alle Funzioni per di considera di cons

para papal!!!

Sono folklori distanti, che possono trovare un punto di incontro nell'ottica della logica pasolinia-

la portata di tutti. Commissionare vool dire essere committenti e non sottoposti, come invece accade per certe partecipazioni di "stai" che portano in provincia semplicemente gli scarti o, se tutto va bene, le loro cose già note.

Ringrazio se qualcuno vorrà prendere in considerazione la proposta... se no andate tutti almeno al Libra, per sentire Bregovic!!! (e complimenti all'organizzazione per la scelta).

MAURO VERCELLOTTI

ECO DI BIELLA

bisettimanale fondato nel 1947

Direttore Responsabile: ROBERTO AZZONI

REDAZIONE: Via Macchieraldo, 2 - 13900 Biella Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750.

PUBBLICITÀ
Concessionaria esclusiva per ECO DI
BIELLA:
PUBBLIECO - IEBcomunicazione s.r.l.
Tel. 015 8555786 - info@pubblieco.it

ubblicità Nazionale: OPQ Organizzazio Pubblicità Quotidiani srl - 20124 Milano Via G.B. Pirelli, 30 - Tel: 02.67.143.1

EDITORE ito Editoriale Biellese

Gruppo Istituto Editoriale Biellese s.r.l. 13900 Biella - Via Macchieraldo, 2 Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 www.gruppoieb.it Consiglio di Amministrazione Presidente: ERMANNO RONDI

Amministratore Delegato: MARCO ATRIPALDI

Direttore Generale: MICHELE PORTA

ECO DI BIELLA - Registrazione Tribunale di Biella N. 9 del 21/6/1948